

# La proposta della Regione nell'ultimo vertice Pettinicchio, dodici mesi di cassa integrazione

DODICI mesi di cassa integrazione straordinaria per i lavoratori della Pettinicchio. E' questo ciò che è emerso dal vertice tra le parti sociali che si è svolto ieri a Roma.

Una novità di non poco conto anche se certamente i dipendenti dello stabilimento lattiero-caseario si aspettavano notizie migliori; tuttavia rispetto alla mobilità, prevista per legge dopo la chiusura del sito di Sermonea, è senza dubbio un passo avanti. Durante il summit l'assessore regionale al Lavoro, Alessandra Tibaldi, ha prospettato l'opportunità di ottenere la Cigs per un anno (rinnovabile per altri 12 mesi, ndr) grazie al ministero competente. Da parte della Regione c'è la volontà di mettere in piedi un percorso per sostenere il personale attraverso corsi di riqualificazione e fondi di Sviluppo Lazio per l'imprenditoria, anche perché al momento non ci sono chance di riassorbire i dipendenti visto che mancano le offerte

per rilevare il sito. L'ente lavorerà con le altre regioni coinvolte nella vicenda (Piemonte e Emilia Romagna) ed il Ministero del Lavoro per garantire che il percorso diventi parte del nuovo piano industriale della Granarolo. «Non è un'ancora di salvezza ma un



primo passo per cercare di dare prospettive a 157 famiglie, il però percorso dovrà essere costruito nei prossimi mesi - dice Luigi Ulgiati, segretario provinciale dell'Ugl -. Purtroppo non siamo riusciti a tenere l'azienda sul territorio ed a fare squadra e ciò ha inciso profondamente sulla trattativa». Per il segretario regionale della Flai Cgil, Luca Battistini: «l'intesa rappresenta un passo importante per una soluzione condivisa

e non traumatica della vertenza. Ora bisognerà rendere operativo e tangibile quanto convenuto ed avviare con la Regione un lavoro che permetta di costruire un futuro concreto».

**Luca Artipoli**